

LOMBARDIA

Sup. Vitata 22.000 ha

La vite è presente con superfici significative nelle province di Pavia, Mantova, Brescia, Milano, Sondrio.

Dal 2000 le principali aree viticole lombarde sono dichiarate zone di insediamento.

La provincia di Sondrio è l'unica zona dichiarata indenne al cui interno ci sono alcuni comuni dichiarati focolaio, con la presenza di un numero molto limitato di piante rinvenute infette.

Il finanziamento dei trattamenti insetticidi negli anni 2000 con la misura u del PSR ha fatto crollare la presenza di scafoideo soprattutto nella zona dell'Oltrepò Pavese.

Permangono popolazioni significative di vettori solo nelle aziende a conduzione biologica.

Ogni anno vengono controllati pianta per pianta da 150 a 200 ha di vigneti scelti in modo che siano rappresentativi delle singole zone viticole.

Il numero di piante sintomatiche varia da zona a zona, ma rimane da anni compreso tra 1 e 4 %.

Le segnalazioni di impianti con giallumi superiori al 30% sono sporadiche e sono frutto di trasandata gestione del vigneto.

Alcuni casi sono stati studiati per capirne le cause.

Per i vigneti segnalati al SFR in presunto stato di abbandono vengono emesse lettere ed ordinanze e di conseguenza riportati alle buone pratiche agricole o estirpati.

PROPOSTE SFR LOMBARDIA

Procedura unica nazionale (almeno Nord Italia) per il monitoraggio istituzionale per poter raffrontare i dati.

Maggiori controlli sul materiale di moltiplicazione, attenzione non solo ai campi PMM denunciati, ma a tutta la filiera.

Controllo del materiale di moltiplicazione prodotto con scopi sperimentali.

Verifica della sanità del materiale termotrattato.